

# RELAZIONE CONCLUSIVA SULLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E PARTECIPAZIONI PUBBLICHE

## 1. Premessa

Nella Legge di Stabilità 2015 sono contenute alcune disposizioni volte a disciplinare il processo di riorganizzazione e riduzione delle società partecipate. Precisamente, il comma 611 dell'articolo unico della legge n. 190 del 2014 ha imposto agli enti locali di avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, indicando i criteri generali a cui ispirarsi:

- eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
- eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento.

Il comma 612 della citata legge ha poi disposto che la razionalizzazione delle partecipazioni societarie deve realizzarsi attraverso un processo che prevede due momenti di particolare significato.

Il primo momento coincide con la predisposizione del piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni dirette e indirette da trasmettere alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti.

Il secondo momento coincide invece con l'approvazione della relazione conclusionale sui risultati conseguiti, anch'essa da trasmettere alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti.

Va detto, infine, che è altresì previsto l'obbligo di pubblicazione del piano e della relazione rientrando negli obblighi relativi alla Trasparenza. Questo aspetto è ritenuto dal legislatore indispensabile in quanto in grado di soddisfare l'esigenza sottesa al controllo sociale.

In attuazione a quanto disposto dal menzionato comma 612, questo Ente ha adottato il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate (di seguito, per brevità, Piano 2015) con Decreto Sindacale n. 5 del 7 maggio 2015.

Il suddetto Piano 2015 è stato trasmesso alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti con PEC dell'11 maggio 2015 e pubblicato sul sito istituzionale del Comune.

Va detto, infine, che il Piano 2015 è stato inviato a tutte le proprie partecipate affinché, applicando le misure di razionalizzazione proposte, le stesse potessero recepire quanto previsto dal legislatore che pone come obiettivo del piano la riduzione dei costi in maniera misurabile e verificabile.

Va anche messo in adeguato rilievo che, in attuazione della delega ricevuta dalla legge 7 agosto 2015, n. 124, il Governo, con deliberazione del C.d.M. del 21 gennaio 2016, ha approvato lo schema di decreto legislativo recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, che però non risulta ancora pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

## 2. Obiettivi conseguiti

Il Piano 2015 ha disposto, in ottemperanza alla legge n. 190 del 2014, di concorrere a eliminare le partecipazioni indirette non indispensabili al proseguimento delle proprie finalità istituzionali ovvero in quelle in cui il numero degli amministratori è inferiore a quello dei dipendenti, nonché in quelle che registrano perdite d'esercizio, e cioè nelle società Rocca Brivio Sforza S.r.l. e Tasm Romania S.r.l., entrambe partecipate da CAP Holding S.p.A. e nelle Società Seruso S.p.A. ed Ecolombardia 4 S.p.A., entrambe partecipate da CEM Ambiente S.p.A.

In tale ottica, relativamente al concorso alla decisione di liquidazione delle partecipazioni indirette non indispensabili, il Comune di Vignate ha provveduto ad inoltrare, in particolare, alle Società CAP HOLDING S.p.A. e CEM Ambiente S.p.A. il Piano 2015, contenente l'indirizzo circa le dismissioni delle partecipazioni indirette ritenute non indispensabili per i propri fini istituzionali.

- Per quanto concerne CAP HOLDING S.p.A., risultano in fase di liquidazione le partecipazioni indirette, sia in Rocca Brivio Sforza S.r.l., che in TASM Romania S.r.l., La CAP HOLDING S.p.A., ha fatto pervenire una nota di aggiornamento con la quale ha dato atto del fatto che la liquidazione della partecipazione in Rocca Brivio Sforza S.r.l., verrà conclusa entro la fine dell'anno 2016, nonché del fatto che per la TASM Romania S.r.l., in quanto dichiarata fallita, è in corso di liquidazione da parte del liquidatore giudiziale nominato dal Tribunale di Bucarest. Al riguardo, i crediti della CAP HOLDING S.p.A nei confronti della TASM Romania S.r.l risultano essere stati interamente ammessi al passivo.
- Per quanto concerne CEM Ambiente S.p.A., (1,675%<sup>o</sup>) sono state attuate, seppur con esito infruttuoso, le procedure per la dismissione delle partecipazioni indirette in Ecolombardia 4 S.p.A. Ciò ha indotto l'organo di amministrazione, su conforme indicazione del Comitato di coordinamento e controllo, a soprassedere per il momento alla cessione, in attesa di verificare la sussistenza di condizioni di vendita almeno in linea con quelle ipotizzate e dunque senza dare corso ad una riduzione dell'importo a base di gara, anche considerando la positiva marginalità dei servizi svolti in forza della possibilità di conferire presso l'impianto di Ecolombardia 4 S.p.A. alle vantaggiose condizioni riservate ai soci. Con nota n. 854 del 15 marzo 2016, la CEM Ambiente S.p.A., dopo aver rammentato i criteri indicati nel comma 611 dell'articolo unico della legge n. 190 del 2014 per la avviare il processo di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie pubbliche, ha evidenziato *“come non ricorra nessuna delle predette fattispecie, mentre è invece in corso di approfondimento un'ipotesi di aggregazione che ben si inquadra nella situazione delineata dalla precedente lettera c) ed il cui eventuale perfezionamento costituirebbe un elemento di significativo rafforzamento della società in linea con gli obiettivi posti dalla richiamata norma”*. Al riguardo, in consonanza con le decisioni assunte dall'Assemblea dei soci e dal Comitato per l'indirizzo e controllo strategico mediante cui i Comuni soci esercitano il controllo analogo congiunto sulla Società, è stato avviato un più complesso procedimento di razionalizzazione, che ha comportato: a) l'adesione a CEM Ambiente S.p.A. del Comune di Cernusco Sul Naviglio, mentre sono in fase di completamento le analoghe procedure relativamente ai Comuni di Casalmaiocco, Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, San Zenone al Lambro e Vizzolo Predabissi; b) l'avvio delle procedure per la fusione tra CEM Ambiente S.p.A. e BEA S.p.A., in vista della costituzione di una Newco avente per scopo di gestire i servizi ambientali su un ampio ambito

territoriale. Va infine rilevato che la CEM Ambiente S.p.A ha dato atto del fatto che i risultati delle politiche di contenimento dei costi del personale a livello di istituti retributivi e contrattazione di secondo livello sono stati conseguiti massimamente nel biennio 2013/2014, ma che dai primi dati emergenti dal preconsuntivo per l'anno 2015, a livello di gruppo il rapporto tra costi del personale e ricavi di esercizio risulta essere contenuto all'interno della media rilevata nell'ultimo quinquennio e, quasi certamente, inferiore rispetto all'analogo dato riferito all'anno 2014. Sotto il profilo del contenimento dei costi

- Per quanto concerne la COGESER S.p.A., anzitutto preme evidenziare che a seguito del conferimento di reti ed impianti del servizio di distribuzione gas naturale, di proprietà dei soci per i quali si gestisce tale servizio, la quota di partecipazione del Comune di Vignate è passata dal 11,55% al 11,21%. In ordine al Piano 2015 adottato dal Comune di Vignate, si evidenzia che la COGESER S.p.A si occupa di attività di gestione di un servizio pubblico locale (SPL), (soggetto a regolamentazione d'ambito), quindi indispensabile per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'Ente Locale. Confermiamo che, oltre a tale SPL, la COGESER S.p.A effettua coordinamento e controllo delle società operative controllate. Il compenso annuo dell'Amministratore Unico è pari ad € 30.000,00 (rimasto invariato). Sulle partecipazioni di COGESER S.p.A. Va specificato quanto segue:
  1. COGESER Energia S.r.l. (ex COGESER Vendite S.r.l.). Il compenso annuo dell'Amministratore Unico è pari ad € 15.000,00 (rimasto invariato). La stessa svolge attività conformi al piano industriale approvato dai soci in data 12 dicembre 2014. La società, nello svolgere l'attività di vendita del gas naturale e dell'energia elettrica, pone particolare attenzione ad alcuni aspetti aggiuntivi quali, ad esempio, l'iniziativa che prevede una copertura assicurativa gratuita della durata di 12 mesi dall'attivazione del servizio di fornitura, che garantisce il rimborso delle bollette nei casi previsti di perdita del lavoro o di inabilità.
  2. COGESER Servizi S.r.l. Il Piano 2015 si occupa di SPL. Si sta procedendo nello sviluppo delle attività previste nel Piano Industriale presentato ai soci ed in particolare: a) gestione impianto di cogenerazione con teleriscaldamento. Allo studio ampliamento oltre la ferrovia per saturare la capacità; a) Idroelettrico: avviate intese con Consorzio Villoresi per la realizzazione di due mini impianti lungo il Naviglio Martesana; b) effettuato studio preliminare per la realizzazione di n. 2 impianti biogas/biometano alimentati con liquami animali; c) efficientamento edifici: redatto progetto ai fini possibile bando di gara per ESCO per efficientare n. 1 edificio per ogni Comune socio. Il compenso annuo dell'Amministratore Unico è pari ad € 10.000,00 (rimasto invariato).
  3. COGESER Servizi Idrici S.r.l. Il Piano 2015 evidenzia che sarà la società a cui verrà ceduto il ramo d'azienda distribuzione gas per partecipare alla gara ATEM. Tale operazione dovrebbe concludersi a breve. Il compenso annuo dell'Amministratore Unico è pari ad € 10.000,00 (rimasto invariato).

Il Consolidato di gruppo della COGESER S.p.A., in termini complessivi, evidenzia un significativo contenimento dei costi. Tant'è che rispetto all'esercizio precedente: le consulenze ordinarie si sono ridotte del 5% mentre il costo del personale ha avuto una riduzione del 3% e, con specifico riferimento al servizio di pronto intervento: da €/anno 45.227 a €/anno 28.664.

Inoltre, particolarmente significativa è stata l'incidenza del passaggio da un CdA con 4 componenti a un AU che ha ridotto i costi relativi al totale dei compensi da €/anno 143.000,00 a €/anno 65.000 (-55%).

- FARCOT S.r.l. Per quanto infine concerne la FARCOT S.r.l., questa, con nota 31 marzo 2016 (pervenuta il 9 maggio 2016, prot. n. 6731), nel dar conferma di aver avviato un processo di contenimento dei costi e di ottimizzazione dei risultati senza ridurre la qualità dei servizi resi, ha dato atto:
  - a) della riduzione del numero dei componenti CDA passando da tre componenti all'Amministratore unico;
  - b) della riduzione del numero dei componenti del Collegio Sindacale passando ad un solo membro;
  - c) dell'assunzione di personale specializzato a costi inferiori fruendo dei benefici riconosciuti dal "Job act";
  - d) della cessazione dell'utilizzo del lavoro straordinario.

Altre economie di sono ottenute mediante l'investimento in progetti di aggiornamento tecnologico relativi ai software gestionali, banche dati e sistemi di rilevazione presenze che, alla fine, hanno determinato un abbattimento dei costi.

Tali misure hanno consentito di realizzare, per l'anno 2015, un saldo pari a Euro 119.496,00 (nel 2014 era pari a 83.519,00) tra il valore della produzione e i costi di produzione, nonché un risultato d'esercizio pari a Euro 25.061,00, a fronte di 13.264,00 ottenuto per il 2014.

### 3. Conclusioni

Il Comune di Vignate, allo stato, detiene partecipazioni societarie nelle medesime società indicate nel Piano 2015. Ciò, fino al completamento della liquidazione di alcune partecipazioni indirette.

Ovviamente, l'Ente svolgerà un attento monitoraggio sulla stato di attuazione del processo di razionalizzazione affinché lo stesso realizzi gli obiettivi di "assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato" posti dalla legge n. 190 del 2014.

**Il Sindaco  
Paolo Gobbi**

